



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2019-2020 n. 46

Domenica 19 luglio 2020 - VII dopo Pentecoste

Vangelo secondo Luca (13, 22-30)

In quel tempo. Gesù passava per città e villaggi, insegnando, mentre camminava verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Rispose: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: Signore, aprici. Ma egli vi risponderà: Non vi conosco, non so di dove siete. Allora comincerete a dire: Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze. Ma egli dichiarerà: Vi dico che non so di dove siete. Allontanatevi da me voi tutti operatori d'iniquità! Là ci sarà pianto e stridore di denti quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio e voi cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, ci sono alcuni tra gli ultimi che saranno primi e alcuni tra i primi che saranno ultimi».

Questa è la VII domenica dopo la Pentecoste. La pagina di Vangelo di oggi ci pone un interrogativo: quanti si salveranno? Gesù, con i suoi discepoli, si sta recando a Gerusalemme e, strada facendo, guarisce una donna. Combinazione era sabato. Subito dei farisei criticano il fatto. Loro... Sempre così formali ed attenti alla legge... Ma non hai bisogno degli uomini. Gesù, riguardo alla salvezza, ci sprona a non essere come i farisei, a non vedere solo le belle parole o i miracoli che lui compie, ma piuttosto ad essere fedeli al suo insegnamento. Amatevi come io ho amato voi. Anche papa Francesco in un'omelia da Santa Marta, ha sottolineato che, quando verrà il momento e saremo al cospetto di Dio, dovremo rendere conto del bene compiuto in vita, più che delle preghiere fatte. Lasciamoci convertire dalle parole del Vangelo, allontaniamo il fariseo che c'è in noi. Il battesimo non è una garanzia di salvezza senza una vita alla sequela di Gesù.

Gabriella Somaschini

Domenica 26 luglio 2020 - VIII dopo Pentecoste

Vangelo secondo Matteo (4, 18-22)

In quel tempo. Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

C'è un'apparente sproporzione tra la portata della sfida che Cristo lancia, il contesto di quotidiana fatica in cui questo avviene e la prontezza di decisione con cui i discepoli, lasciando tutto, si muovono a seguirlo. Gesù incontra l'uomo nella sua normalità, mentre attende agli affari di tutti i giorni, nella quotidianità che spesso è fonte di preoccupazione, talvolta di soddisfazione, sempre di fatica. Cristo si pone come una presenza che nella vita ordinaria getta una sfida straordinaria, che nell'orizzonte piatto del quotidiano risveglia l'anelito infinito che già abita il cuore dell'uomo. "Chiuso fra cose mortali / (anche il cielo stellato finirà) / perché bramo Dio?" si chiedeva Ungaretti, ricordando a sé e a tutti la precarietà della condizione umana ed insieme la capienza infinita di una domanda ineludibile.

Gesù invita ad un lavoro nuovo, ad un passo nuovo pur dentro le cose di tutti i giorni; ci ricorda che il nostro fare ha una dignità più grande del semplice pescare; indica una prospettiva più profonda che pur passa dalle tante piccole e grandi cose di cui è fatto il nostro vivere.

Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni **subito** lo seguirono. L'avverbio è ripetuto, quasi a suggerire non tanto un dovere morale quanto un impeto del cuore. Perché noi siamo fatti per dare la vita appena cogliamo una presenza che, diventando compagna di cammino, sa risvegliare la nostra sete di infinito.

Andrea Galafassi

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sito internet: chiesadiseregno.it

- ▶ Sabato 1 agosto alle 11 nei Cimiteri di via Reggio e di S. Carlo c'è il **Rosario per i defunti del mese di luglio**.
- ▶ Sono già aperte le iscrizioni al **Percorso in preparazione al Matrimonio** che inizierà il 5 ottobre prossimo nelle Parrocchie di S. Giuseppe e di S. Ambrogio.
- ▶ **Dal 18 luglio sono sospese alcune SS. Messe:** la vigiliare delle 18.30 e la festiva delle 10.30 all'oratorio S. Rocco; la festiva delle 18 al Ceredo e la festiva delle 18.30 al Lazzaretto.
- ▶ Da mezzogiorno del 1° agosto alla sera del 2 agosto c'è la possibilità di ottenere l'indulgenza del **"Perdono d'Assisi"**. Occorre visitare una chiesa parrocchiale, recitare il "Credo", pregare per il Papa, fare la Confessione e la S. Comunione (anche entro otto giorni prima o dopo la data del "Perdono d'Assisi"). Nei giorni di venerdì 31 luglio e sabato 1 agosto in Basilica sono presenti sacerdoti per le Confessioni.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgarla – cellulare 340 0720264

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: seregnosantambrogio@chiesadimilano.it

▶ YouTube Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



L'INDULGENZA DEL PERDONO D'ASSISI

Una notte dell'anno 1216, Francesco è immerso nella preghiera, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: *"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una*



completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore - ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Francesco si presenta subito al Pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: *"Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?"*, il santo risponde: *"Padre Santo, non domando anni, ma anime"*. E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai

Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: *"Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"*.

Condizioni per ricevere l'Indulgenza della Porziuncola

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio *(negli otto giorni precedenti o seguenti)*;
- Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;
- Visita ad una chiesa parrocchiale, dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana;
- La recita del PADRE NOSTRO, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice;

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 19/07 AL 19/07

Domenica 19 VII dopo Pentecoste	<i>Gs 4, 1-9 – salmo 77 (78) – Rm 3 29-31 – Lc 13, 22-30</i>
	08.00: Preghiera delle Lodi mattutine 08.30: Per la COMUNITA' 10.30: Intenzioni Fam. Curioni 20.30: Per i nostri oratori
Lunedì 20 S. Apollinare	<i>Gs 6, 6-17. 20 – salmo 135 (136) – Lc 9, 37-45</i>
	08.30: Per gli insegnanti e gli educatori
Martedì 21 della VII settimana dopo Pentecoste	<i>Gs 24, 1-16 – salmo 123 (124) – Lc 9, 46-50</i>
	08.30 : Def. Radaelli Giuseppina
Mercoledì 22 S. Maria Maddalena	<i>Ct 3, 2-5; 8, 6-7 – salmo 62 (63) – Rm 7, 1-6 - Gv 20, 1, 11-18</i>
	08.30 : Def. Marziano Gioia – Miceli Antonino
Giovedì 23 S. Brigida	<i>Gdt 8, 2-8 – Lettura agiografica – sal 10 – 1 Tm 5, 3-10 - Mt 5, 13-16</i>
	18.00: Def. Tagliabue Luigi – Giuseppe Sgaria

Venerdì 24 S. Charbel Makhluf	<i>Gdc 16, 22-31 – salmo 19 (20) – Lc 10, 1b-7a</i>
	08.30: Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito
Sabato 25 S. Giacomo apostolo	<i>Sap 5, 1-9. 15 – salmo 95 (96) - 2 Cor 4, 7-15 – Mt 20, 20-28</i>
	15.30: CONFESIONI IN CHIESA
	18.00: Per la COMUNITA'
Domenica 26 VIII dopo Pentecoste	<i>1 Sam 3, 1-20 – salmo 62 (63) – Ef 3, 1-12 – Mt 4, 18-22</i>
	08.00: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Def. Antonio e Maria
	10.30: Def. Rachele e Fam. Rovelli
	20.30: Def. Sala Luigi e Mariani Anna Sala Adele, Carolina e Paolo Tremolada
Lunedì 27 della VIII settimana dopo Pentecoste	<i>1Sam 1, 1-11 – Sal 115 (116) – Lc 10, 8-12</i>
	08.30: Per le anime più dimenticate
Martedì 28 Santi Nazaro e Celso	<i>1Sam 10, 17-26 – salmo 32 (33) – Lc 10, 13-16</i>
	08.30 : Per i cristiani perseguitati
Mercoledì 29 della VIII settimana dopo Pentecoste	<i>1Sam 17, 1-11. 32-37. 40-46. 49-51 – salmo 143 (144) – Lc 10, 17-24</i>
	08.30 : Per l'impegno dei cristiani nel mondo
Giovedì 30 della VIII settimana dopo Pentecoste	<i>1Sam 24, 2-13. 17-23 – salmo 56 (57) – Lc 10, 25-37</i>
	18.00: Per la salvaguardia del creato
Venerdì 31 S. Ignazio di Loyola	<i>1Sam 28, 3-19 – salmo 49 (50) – Lc 10, 38-42</i>
	08.30: Per coloro che ci hanno chiesto una preghiera
Sabato 01 S. Alfonso Maria de' Liguori	<i>Nm 10, 1-10 – salmo 96 (97) – 1 Ts 4, 15-18 – Mt 24, 27-33</i>
	15.30: CONFESIONI IN CHIESA
	18.00: Def. Roberta e Raffaella
Domenica 02 IX dopo Pentecoste	<i>2 Sam 12, 1-13 – salmo 31 (32) – 2 Cor 4, 5b-14 – Mc 2, 1-12</i>
	08.00: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Per la COMUNITA'
	20.30: Per l'unità dei cristiani